

CARITAS VERONA. Sono allarmanti i dati raccolti dai Centri di Ascolto e dagli Osservatori

Emergenza abitativa

La povertà in Italia continua a crescere e, con essa, una delle difficoltà più diffuse e meno visibili: quella abitativa. I dati raccolti dagli Osservatori e dai Centri di ascolto Caritas, anche della Valpolicella, parlano chiaro: dal 2014 ad oggi le persone incontrate da Caritas sono aumentate del 62%. Sempre più spesso, dietro una richiesta di aiuto, c'è il rischio concreto di perdere la casa o l'impossibilità di accedervi. La casa è un bene fondamentale, ma oggi sono molte le persone che faticano a trovarne una dignitosa e sicura. Caritas Verona fotografa un quadro complesso che riguarda lavoratori precari e con redditi bassi che, pur avendo uno stipendio, non riescono a sostenere affitti e spese; donne in difficoltà e mamme con bambini; anziani soli senza una rete familiare; migranti e rifugiati privi di risorse; persone senza dimora che cercano di ritrovare un senso di appartenenza; famiglie in condizioni di vulnerabilità economica e sociale; padri separati senza un alloggio adeguato; giovani senza rete familiare; persone con disabilità o problemi di salute; persone che usufruiscono di pene alternative o che escono dal carcere senza una casa stabile. Davanti a questo scenario, Caritas Verona ha deciso, in occasione dell'Avvento 2025, di istituire un fondo permanente per il contrasto all'emergenza abitativa che continua anche in questi primi mesi del 2026. Un appello rivolto alle parrocchie e a tutte le persone

disponibili a sostenere una raccolta fondi che possa rafforzare i progetti già attivi e svilupparne di nuovi. Le finalità del fondo sono molteplici: garantire nuove soluzioni abitative, sostenere chi fatica a pagare affitti e bollette, recuperare strutture diocesane da destinare all'accoglienza – come le canoniche dismesse – e costruire percorsi di autonomia personalizzati. «L'emergenza abitativa – spiega don Matteo Malosto, direttore di Caritas Verona – non riguarda solo chi una casa non ce l'ha, ma anche chi rischia di perderla a causa di affitti troppo alti o bollette insostenibili». Oggi la rete Caritas veronese supporta 815 persone per spese legate all'abitare e accoglie quasi 500 persone nelle strutture presenti sul territorio diocesano, in collaborazione con Servizi sociali, parrocchie e associazioni. Le richieste, però, sono in costante aumento. Per questo Caritas continua a puntare su percorsi di accompagnamento verso l'autonomia, costruiti da educatori, psicologi, operatori e volontari, privilegiando, dove possibile, soluzioni abitative di piccole dimensioni. Ogni contributo è importante: anche una donazione minima può fare la differenza. Avere un luogo da chiamare 'casa' significa poter esercitare molti altri diritti fondamentali, tutelare la dignità della persona e costruire un futuro possibile. Il fondo per l'emergenza abitativa si inserisce come gesto concreto di solidarietà in chiusura dell'anno



Una casa
PER CHI NON CE L'HA

giubilare, nella convinzione che il Giubileo possa aprire strade nuove e prospettive di speranza per tutti. È possibile sostenere questo progetto di Caritas attraverso un bonifico bancario intestato all'Associazione di carità San Zeno odv ets, presso Banca Etica, all'iban: IT 40 Z 05018 11700 000017091380. Causale: Fondo emergenza abitativa. **Silvia Accordini**

Pubblichiamo di seguito una lettera con cui una lettrice di Sant'Ambrogio di Valpolicella si è rivolta alla redazione. Sull'argomento il sindaco di Sant'Ambrogio di Valpolicella, Roberto Zorzi, testimonia quanto l'emergenza abitativa anche nel suo Comune sia una piaga sempre più all'ordine del giorno.

La lettera

*Buongiorno,
scrivo da Sant'Ambrogio di Valpolicella con la disperazione nel cuore. Siamo italiani in cerca di alloggio stabile e duraturo. Abbiamo coinvolto assistenti sociali, Comune, Caritas, INPS, Cafe Ater: nessuno ci aiuta. Siamo in mezzo ad una strada. Da un anno siamo in lista per casa popolare al primo posto, ma, secondo Ater, mancano fondi per il restauro. Risultato: migliaia di case vuote e altrettanti cittadini in condizioni precarie che devono affrontare un mercato affitti volto solo a turistico o breve termine. Nel frattempo l'assistente sociale ha inoltrato segnalazione per il disagio che abbiamo avuto. Da parte sua il Comune ci ha comunicato che detto che agli uffici comunali spetta solo la preparazione della domanda per il beneficio. E' compito poi di Ater Verona gestire il tutto. Ad oggi però ancora non sanno darci date e tantomeno aiuti per un'eventuale sistemazione.*

E.V. (Lettera firmata)

Il Sindaco Zorzi

«Numerosissimi sono gli sfratti a cui il nostro Comune, attraverso i Servizi Sociali sta cercando di far fronte. E' un continuo lavoro quotidiano svolto in sinergia con Don Paolo Bolognani e con l'Ulss, alla costante ricerca di soluzioni abitative e sistemazioni per tutte le famiglie che si trovano in difficoltà nel rintracciare alloggi in affitto purtroppo sempre più difficili da trovare – afferma il Sindaco -. Molte le persone che abbiamo aiutato: naturalmente la priorità si dà sempre alle famiglie con minori. Non dimentichiamo tra l'altro che nel comune di Sant'Ambrogio esiste anche la preziosa Casa dormitorio di Domegliara che costituisce un buon punto di appoggio per molti. Siamo consapevoli inoltre che esistono anche situazioni, come quella descritta dalla lettrice, in cui assegnatari di alloggi Ater non riescono ad ottenere la casa per lungaggini nella messa a norma degli edifici stessi. Sappiamo che anche Ater – con cui il Comune è sempre in contatto – si trova purtroppo a dover fare i conti con fondi esigui e onerosi interventi di manutenzione di strutture che hanno bisogno di rispondere alle stringenti normative vigenti in materia di sicurezza (che, ricordo, non sono più le normative di trent'anni fa e che richiedono investimenti onerosi). Tuttavia mi sento di dire alla lettrice – conclude Zorzi - che si tratta solamente di pazientare ancora un po': la graduatoria c'è e sono certo che Ater sta facendo il possibile per consegnare l'alloggio quanto prima. Sappiamo che la situazione è tragica e sappiamo bene che, al di là delle parole e dei discorsi, abbiamo a che fare con persone, ognuna con la propria storia, e ognuna con il diritto di essere rispettata nella sua dignità. Si tratta di argomenti delicati che anche il Comune tratta con estremo rispetto e ogni piccolo aiuto che riusciamo a dare è per noi una conquista e un'enorme soddisfazione».

VROM! - STRADE CREATIVE

Conto alla rovescia per il prossimo incontro organizzato dall'associazione VROM! – Strade Creative nell'ambito della sua rassegna 'Incroci'. 'Invecchiare è un'opera d'arte' sarà il titolo della serata organizzata con il patrocinio dei comuni di San Pietro in Cariano e Marano di Valpolicella. L'appuntamento è per venerdì 13 febbraio alle ore 21.00 presso la Sala incontri della BCC Valpolicella Benaco Banca in via dell'Artigianato a Valgatara. L'ingresso, gratuito, è riservato ai soci VROM! «Il primo ospite della nostra seconda stagione di 'Incroci' – affermano da VROM! - sarà il professor Luigi G. Grezzana che dialogherà con Matteo Renzoni, autore di Sky sport) e che parlerà del suo approccio creativo e fuori dagli schemi alla cura degli anziani. Già primary di Geriatria all'ospedale di Borgo Trento, docente, scrittore e motociclista, da sempre si distingue per coniugare medicina, emozioni, immaginazione e un amore incondizionato per la propria professione».



Yoga Flow

Lezioni di prova gratuite adatte a tutti i livelli



QUANDO?

Giovedì 12/02 dalle 20.30
alle 21.30

Sabato 14/02 dalle 11.00
alle 12.00

Lunedì 16/02 dalle 12.00
alle 13.00

Per chi
parteciperà alla
prova sarà
applicato un 10%
di sconto sul primo
abbonamento!

DOVE?

Centro ValpoMed
Via Case Sparse Pigna
15, Sant'Ambrogio di
Valpolicella

Jyoti
ga



Per iscriverti
contattaci:

Cel: 3514311388
Mail: valpomed@gmail.com